



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Giugno 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/00

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 160 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Dezio, individuato
il pirata della strada**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

AMBIENTE

**Vasca per i rifiuti
nuovo sito cercasi**

LAURA CURELLA pag. X



VITTORIA

Ha ucciso Rosario Dezio
preso il pirata della strada
E' un giovane romeno

Individuato e posto agli arresti domiciliari il presunto autore dell'omicidio stradale di Rosario Dezio (nella foto), vittoriese di 59 anni. E' un romeno di 36 anni.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

VITTORIA

Operazione «Night watchman»
tutti assolti i cinque imputati

SALVO MARTORANA pag. X

«Sì al divertimento ma rispettando le regole»

Il pedagogo Giuseppe Raffa chiarisce che cosa cambierà in questa estate

NADIA D'AMATO

Estate 2020: vietato ballare, come nel telefilm *Footloose* del 1984. Ma qual è la strada giusta? "Militarizzare" la movida, ovvero il divertimento notturno per i ragazzi, o sensibilizzarli a comportamenti più corretti e responsabili? Lo abbiamo chiesto al pedagogo vittoriese Giuseppe Raffa.

"Prima di mettere mano a qualunque tipo di intervento, provvedimento o azioni - dichiara Raffa - credo sia opportuno conoscere i ragazzi ed i loro comportamenti. Perché c'è questo rapporto forte con la notte? E' una questione che affonda le radici nella 'notte' dei tempi, se mi si passa il termine ed il gioco di parole. Il giorno è territorio degli adulti, la notte dei ragazzi. Questo non vuol dire che durante la notte si può fare di tutto, bisogna anzi ri-

spettare le regole ed avere dei principi importanti di responsabilità e di giustizia che debbono essere trasmessi dal padre, da una famiglia presente e responsabile. E' inutile sensibilizzare chi non dispone di questi strumenti per capire come è giusto comportarsi".

"C'è una canzone di J-Ax, dal titolo 'La voglia assurda' - aggiunge Raffa - che ci fa capire meglio di mille studi quello che sta accadendo nel mondo giovanile: i ragazzi hanno una voglia assurda di divertirsi, di tornare insieme agli amici, di abbracciarsi, insomma, stare bene dopo tre mesi

«Gli esempi da seguire Tony Manero e Ren di *Footloose*»

di clausura. A costoro propongo due esempi di 'giovani del passato' ovvero Tony Manero, il personaggio di John Travolta ne 'La febbre del sabato sera' e Ren, il personaggio di Kevin Bacon nel film 'Footloose'. Sicuramente Tony Manero oggi rispetterebbe le regole, pur divertendosi, perché era un ragazzo ben educato dalla sua famiglia ed aveva dei principi, tanto è vero che al termine di una gara, che lui pensava di non aver meritato di vincere, ha rifiutato il premio che pure la giuria gli aveva attribuito. La stessa cosa farebbe Ren, che organizzò una festa di ballo dove ballare non era concesso, ma oggi lo farebbe seguendo determinate regole. Due personaggi, quindi, che ci fanno meglio capire i giovani e danno indicazioni soprattutto ai ragazzi: sì al divertimento, ma sempre rispettando le regole, le norme e sempre in grande sicurezza". ●

I contagiati sono fermi a sei

La situazione in provincia rimane immutata

Nessun decesso in Sicilia e nessun nuovo contagio in provincia di Ragusa. Statistiche ottimali per l'area iblea che, secondo i dati Asp, è ferma a 6 contagiati attuali. L'ultimo contagio è quello della donna giunta a Modica dalla Lombardia e risultata positiva al tampone durante la quarantena. Ieri, nel report diffuso dalla Regione, in verità risulterebbero 8 gli attuali contagiati in provincia di Ragusa ma dovrebbe essere più veritiero il dato in possesso all'Asp in quanto la Regione attende la validazione dei tamponi e solitamente passano più giorni. Sono in totale 92 le persone che sono state

contagiate dal coronavirus dall'emergenza ad oggi, ma come detto sono rimaste solo in 6 ad avere ancora oggi il contagio. Si stanno comunque aspettando gli esiti dei tamponi più recenti, alla fine della quarantena dei rispettivi contagiati, per poterne sapere di più. Secondo i dati statistici in possesso all'Asp sono stati 10655 tamponi effettuati e di questi 10466 sono risultati essere negativi. I soggetti positivi dall'emergenza ad oggi sono dunque fermi appunto a 92 persone. Alcune persone sono in quarantena anche perché arrivate da altre Regioni italiane.

M. B.

Ragusa Provincia

Con la bici curava il cuore e ha perso la vita

Arrestato il pirata che ha travolto e ucciso Rosario Dezio che pedalava per tenere a bada i suoi problemi cardiaci

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. E' stato già individuato dai carabinieri e posto agli arresti domiciliari il presunto autore dell'omicidio stradale di Rosario Dezio, vittorinese di 59 anni residente a Scoglitti. Si tratta di un romeno di 36 anni abitante a Comiso, Nicolae Stoica. Sarebbe stato lui alla guida della utilitaria che intorno alle 20 di martedì quasi alle porte di Scoglitti, prima della rotatoria che completa la provinciale 105 proveniente da Santa Croce Camerina, ha travolto da dietro la bicicletta su cui viaggiava il povero Dezio. Dezio è stato sbalzato in aria, è stramazzaato a terra ed è deceduto sul luogo mentre i soccorritori del 118 tentavano a più riprese di rianimarlo. Il pirata della strada, invece, anziché fermarsi, prestare aiuto alla vittima e chiamare i soccorsi, è fuggito per le campagne circostanti dove ha abbandonato la vettura. Dopo è rientrato nella sua casa di Comiso con altri mezzi di fortuna. E' stato però tradito dalla targa anteriore del mezzo, rimasta a terra fra i rottami e nella stessa serata rinvenuta



Il luogo dell'incidente dove investito da un romeno, attualmente ai domiciliari, per cause da accertare è morto martedì sera Rosario Dezio

dai militari dell'Arma di Scoglitti e Vittoria che si sono occupati del caso. Attraverso il numero di targa i carabinieri hanno individuato vettura e titolare. Il romeno non ha ammesso subito la sua responsabilità. S'è arreso dopo un po' di resistenza alle domande incalzanti dei carabinieri (che già avevano escusso diversi testimoni) dopo alcune ore di interrogatorio. Avuto il quadro indiziario completo, il sostituto procuratore Santo Fornasier ha ordinato gli arresti domiciliari di Nicolae Stoica con l'accusa di omicidio stradale aggravato dal fatto di non avere prestato soccorso. Sia la bicicletta ridotta a un rottame che la macchia rinvenuta sono state sequestrate.

Rosario Dezio è parente stretto degli imprenditori Dezio di Vittoria, negli anni passati impegnati anche in politica. Marco Dezio, nipote della vittima, lo ricorda come un brav'uomo "costretto a non lavorare più per motivi seri di salute, tant'è che il medico gli aveva prescritto di fare un po' di sport per tenere allenato il suo cuore da qualche tempo un po' bizzoso". E stava rientrando a casa con la bicicletta a conclusione del suo ciclo "terapeutico" giornaliero quando il romeno che viaggiava sulla stessa corsia di marcia verso Scoglitti, lo ha centrato in pieno privandolo all'affetto della moglie, di 3 figli maschi e di due nipotini che lo avevano reso nonno felice alla giovane età di 59 anni.

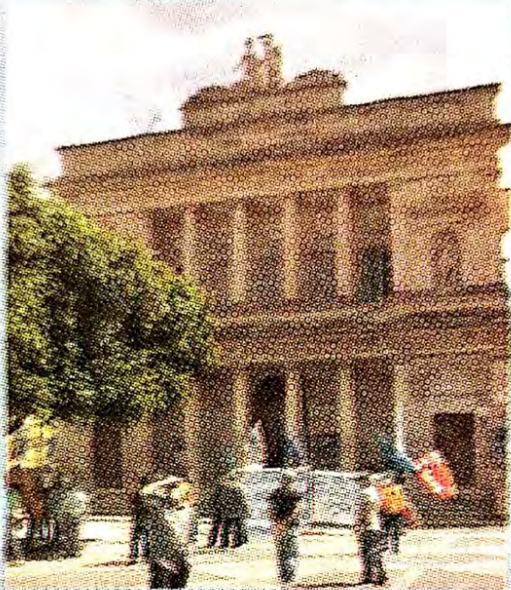
Qual è stata la dinamica dell'incidente mortale? I militari dell'Arma non vanno oltre la descrizione essenziale dei fatti: luogo e ora dell'incidente, morte della vittima e arresto del presunto autore. Ma il caso non è chiuso. Correva oltre i limiti Nicolae Stoica? Era in condizioni psicofisiche normali? Tutti elementi che verranno accertati con perizie accurate, con l'ausilio dei referti sanitari e che saranno utilizzati durante il processo a carico del romeno. La salma di Dezio si trova presso l'obitorio in attesa di probabile autopsia. ●

VITTORIA

Vertenza Tekra, domani lo sciopero dei netturbini

VITTORIA. La mancata assunzione di 12 lavoratori, il contratto di assunzione per gli impiegati a 24 ore settimanali, la mancata costituzione del comitato per la sicurezza anti-Covid e l'assenza assoluta di interlocuzione da parte dei commissari del Comune di Vittoria e della Prefettura di Ragusa. Sono queste le motivazioni che hanno spinto tutte le organizzazioni sindacali a proclamare una giornata di sciopero tra gli operatori ecologici di Vittoria.

La protesta, hanno fatto sapere, si svolgerà con l'astensione dal lavoro di tutti i dipendenti della Tekra operanti nel cantiere di Vittoria e Sco-



glitti per l'intera giornata di domani. Saranno ovviamente garanti i servizi essenziali. "La Tekra - scrivono in una nota congiunta i segretari di Fp-Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti, Fiadel e Ugl - ha promesso tante cose, ma non ha, di fatto, ancora risolto nulla. I 12 lavoratori sono ancora a casa, i 7 amministrativi sono ancora a 24 ore settimanali, il comitato aziendale che regola le norme anti-Covid per la tutela dei lavoratori non è stato costituito".

I sindacati avevano già effettuato una prima protesta con un sit-in in Piazza del Popolo lo scorso 27 maggio (nella foto).

NADIA D'AMATO

Operazione Night watchman assolti i cinque imputati a sette anni dagli arresti

Corte d'appello. Estorsione e illecita concorrenza le accuse contestate. Coinvolto anche un poliziotto

SALVO MARTORANA

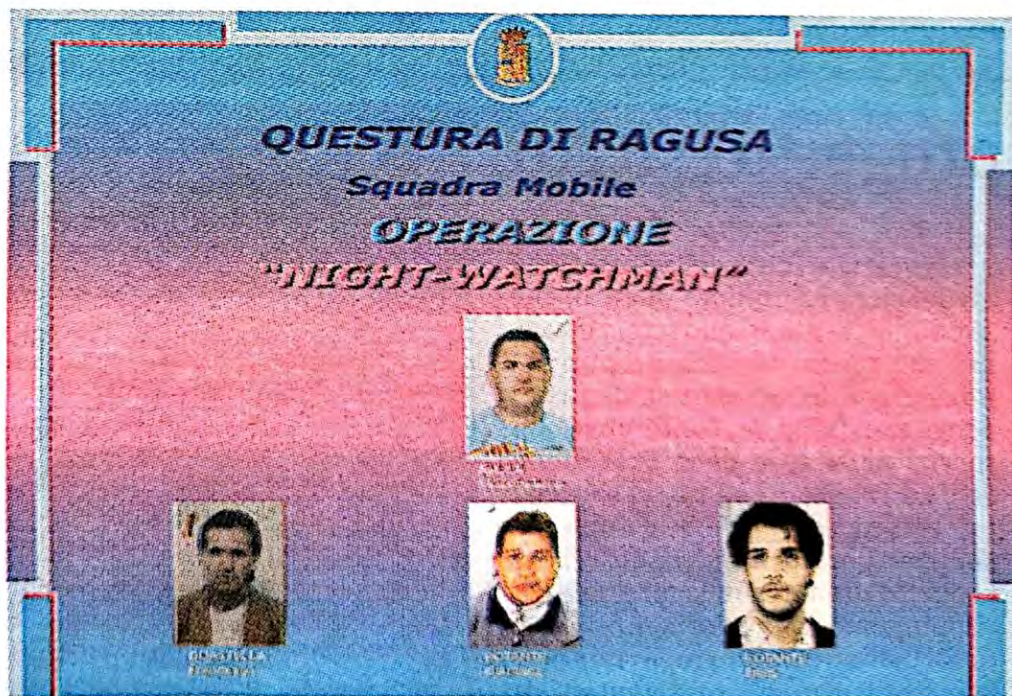
VITTORIA. Tutti assolti. A distanza di quasi sette anni dagli arresti. La sentenza è stata emessa dalla Prima sezione penale della Corte d'Appello (presidente Rosa Anna Castagnola) nei confronti dei cinque vittoriosi coinvolti nell'operazione "Night watchman", eseguita dalla polizia il 9 novembre 2013. In primo grado il Tribunale di Ragusa ha condannato a 7 anni e nove mesi di reclusione Massimiliano Avola, 43 anni; la pena di 6 anni e tre mesi è stata inflitta a Francesco Guastella, 60 anni. I due erano stati assolti da 14 casi di estorsione e dal reato di illecita concorrenza. Tre mesi di arresto ciascuno erano stati comminati a Gianluca Rotante, di 43 anni ed Enzo Rotante, di 51 anni, per avere avviato l'attività di vigilanza senza le autorizzazioni previste. Un anno e due mesi erano stati inflitti a Santo Ruggeri, 56 anni, sovrintendente della polizia di Stato, accusato di favoreggiamento e di rivelazione di segreti di ufficio. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Giuseppe Di Stefano, Enrico Platania, Alessandro Agnello e Santino Garufi. Per il sovrintendente è stato un calvario visto

che è ancora sospeso dal servizio.

Già in primo grado è caduto per tutti il reato associativo e l'aggravante del metodo mafioso mentre per Avola e Guastella sono rimaste in agenda tre estorsioni. Adesso la Corte d'Appello ha cancellato tutto, riformando la sentenza emessa il 9 settembre del 2016. Avola, Guastella e Ruggeri sono

stati assolti dai reati di cui erano accusati con la formula più ampia, ovvero il fatto non sussiste. Per il reato minore, ovvero, l'attività di vigilanza senza autorizzazioni la Corte non è entrata nel merito dichiarando il non doversi procedere per avvenuta prescrizione. Reato estinto.

Come detto sotto processo è finito anche un poliziotto in servizio presso il Commissariato di Vittoria. Per l'accusa il sovrintendente aveva rapporti abituali con Avola, al quale forniva informazioni sulle indagini. Ruggeri ha sempre negato tutto, dichiarando di avere conosciuto Avola casualmente, in palestra. A distanza di oltre sei anni e mezzo la Corte d'Appello lo ha assolto con formula piena. Adesso l'avvocato Garufi farà istanza per fare reintegrare il poliziotto.



Il cartellone dell'operazione

GIORNALE DI SICILIA



Fondato da Girolamo Ardizzone

Palermo

16 (GDS)^o
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 160 N° 160 - Giovedì

11.6.2020



È successo a Vittoria, l'investitore nell'impatto ha perso la targa: rintracciato e arrestato

Ciclista travolto e ucciso da un'auto pirata

A finire ai domiciliari è stato Nicolae Stoica: un romeno trentaseienne

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Un uomo di 59 anni, Rosario Dezio, è morto in un incidente stradale che si è verificato lungo la strada provinciale 105, che collega Scoglitti a Santa Croce Camerina. L'uomo si trovava in sella alla sua bici: stava facendo una tranquilla passeggiata serale quando è stato travolto da un'auto. L'investitore non si è fermato ed è fuggito.

Ma l'uomo, nello scontro, aveva perso la targa inferiore: i carabinieri l'hanno recuperata e sono riusciti a risalire all'identità dell'investitore. L'uomo, un rume-

no di 36 anni, che vive a Comiso, è stato rintracciato nella sua abitazione. Ha dapprima cercato di negare, poi, incalzato dagli elementi indiziari a suo carico, ha ammesso le sue responsabilità. Aveva abbandonato l'auto nelle campagne circostanti nel tentativo di far credere che non era lui al volante dell'auto al momento dello scontro. Nicolae Stoica, questo il suo nome, è stato arrestato e posto agli arresti domiciliari. Dovrà rispondere di omicidio stradale aggravato. Il fermo è stato disposto dal sostituto procuratore di turno, Santo Fornasier. Dezio è stato sbalzato sull'asfalto. È stato soccorso da alcuni automobilisti che si sono fermati e da alcuni residenti della zona, situata a circa due chilometri da Scoglitti. È morto dopo pochi istanti, prima del sopraggiungere dell'ambulanza.

Il magistrato dovrebbe disporre la restituzione della salma ai familiari. I funerali si svolgeranno nella chiesa Maria SS. di Portosalvo, a



La vittima. Rosario Dezio

Scoglitti. L'incidente si è verificato nei pressi di un bivio, in una zona dove si trova anche un canneto. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Vittoria e della stazione di Scoglitti. L'auto e la bici sono state poste sotto sequestro. Rosario Dezio era un agricoltore, conduceva una propria azienda agricola, coadiuvato dai tre figli. Abitava a Scoglitti, nella parte alta del centro abitato, in direzione di Vittoria, non distante dal luogo dell'incidente.

Da qualche tempo, aveva iniziato a pedalare per hobby. Spesso gli amici lo vedevano in bici, o fare una passeggiata con il suo cane. Era conosciuto da tutti e stimato per la sua indole buona e per la sua dedizione al lavoro e alla famiglia. (*FC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA